

rava la faccenda giansenistica come decisa e chiedeva solo al re di eseguire i decreti emanati da lungo tempo.¹ Evitò anche per quanto potè tutto quanto avrebbe potuto suscitare nuove discordie. Allorchè taluni spingevano a proibire la difesa dei quattro articoli gallicani del gran Bossuet, il Papa se ne astenne per riguardo a un uomo altrimenti così meritevole e per non provocare una nuova contesa.² Tuttavia egli era obbligato in casi particolari a procedere contro i quesnellisti. Più volte intervenne contro il vescovo Colbert di Montpellier. Il Capitolo della città si era sottomesso alla Bolla *Unigenitus*; il Colbert ne fu così adirato che dichiarò invalido il passo del Capitolo e proibì ai suoi diocesani di accettare la Bolla senza permesso suo. Clemente XII rispose con un Breve,³ che usava espressioni fierissime contro il Colbert e condannava il suo procedimento contro il Capitolo. Ora il Parlamento di Parigi dichiarò a sua volta nullo il Breve⁴ in una ordinanza che contemporaneamente combatteva il decreto dell'Inquisizione contro la biografia del Pâris.⁵ La pastorale del Colbert in difesa dei miracoli giansenistici⁶ venne condannata di nuovo a Roma,⁷ dopodichè l'ostinato vescovo comunicò ai suoi sottoposti un presunto miracolo del Pâris nel vescovato di Montpellier. Questa nuova pastorale subì quindi ugualmente la sorte della condanna papale.⁸

La mania giansenistica dei miracoli fu biasimata anche in un'altra manifestazione pontificia, cioè nella Bolla di canonizzazione di Vincenzo de Paoli.⁹ Vi si dice, che Vincenzo è stato esaltato da Dio con miracoli in quel medesimo tempo in cui i novatori si affaticano a diffondere in Francia i loro errori, a turbare la pace della Chiesa ed a staccare i fedeli dall'unità colla Santa Sede pubblicando miracoli falsi e inventati. Questo, dichiararono venti parroci di Parigi, si riferiva evidentemente ad essi, perchè essi si erano pronunciati a favore dei miracoli del Pâris. Si rivolsero quindi al Parlamento e fecero opposizione alla registrazione della

¹ LAFITAU II 296.

² Lettera di Benedetto XIV al Grande inquisitore di Spagna, *Anal. iur. pontif.* XVII (1878) 29; R. DE MARTINIS, *Benedicti XIV Acta*, Napoli 1894, 555; REUSCH II 833.

³ Del 27 agosto 1731, *Bull.* XXIII 283 s.; FLEURY LXXIII 495 ss.

⁴ Il 28 settembre 1731, in [NIVELLE] III 972.

⁵ Del 22 agosto 1731; vedi sopra p. 748 s.

⁶ Del 1° febbraio 1733, [NIVELLE] II 1, 357.

⁷ Il 3 ottobre 1733, FLEURY LXXIV 686.

⁸ L'11 ottobre 1734, *Bull.* XXIV 8; FLEURY loc. cit.; REUSCH II 748. Alcune indicazioni non chiare su altri passi del Papa contro il Colbert in FLEURY LXXV 79.

⁹ Del 16 giugno 1737, *Bull.* XXIV 232 ss.